

Al Magnifico Rettore

**Chiar.mo Prof. Franco MORICONI**

Al Direttore Generale

**Dott. Dante DE PAOLIS**

Al Delegato per i Rapporti con il Personale e  
Contrattazione Collettiva Integrativa

**Prof. Antonio DI MEO**

Al Delegato per il settore Rapporti con istituzioni  
pubbliche e private e relative convenzioni

**Prof. Franco BALDELLI**

Università degli Studi di Perugia

SEDE

Perugia, 25 febbraio 2015

Oggetto: Aziende Ospedaliere Universitarie integrate

La FLC CGIL reitera alle SS. VV. la richiesta di un incontro volto alla valutazione degli sviluppi dell'accordo tra la Regione Umbria e l'Università degli Studi di Perugia sottoscritto il 14 maggio 2013, quale applicazione della legge regionale 12/11/2012.

La situazione di stallo, sia della revisione dell'accordo che della fase applicativa con i decreti attuativi, l'incertezza sulle ricadute che l'accordo avrà sia sulla struttura organizzativa che nella operatività del personale universitario coinvolto, creano un circolare di notizie ambigue e confuse.

La FLC CGIL ha varie volte richiesto un incontro chiarificatore per avere informazioni precise circa lo stato attuativo dell'accordo sottolineando l'urgenza dell'istituzione di un tavolo tecnico, composto dalla parte pubblica e dalla componente sindacale, che possa affrontare concretamente l'esame delle problematiche connesse alla applicazione dell'accordo.

La prosecuzione di atti che avvenissero senza una minima programmazione e definizione nell'ambito del Protocollo di Intesa, risulterebbero quanto mai inopportuni e legati da ogni logica organizzativa.

In questa fase di incertezza proseguono, infatti, richieste e autorizzazioni dei dipartimenti per il convenzionamento di altro personale del cosiddetto 'comparto', senza che si conoscano altresì gli esiti delle richieste precedenti e pendenti da tempo.

Ulteriori conseguenze di questa confusa situazione sono le continue richieste arbitrarie cui è sottoposto il personale tecnico universitario che opera nelle strutture convenzionate; sono infatti numerosi i casi di personale che, con motivazioni inammissibili, viene “allontanato” dai laboratori di ricerca per essere comandato ad altre funzioni, con conseguente demansionamento e disconoscimento della professionalità acquisita.

Alla luce di quanto esposto la FLC CGIL chiede, nuovamente, un urgente incontro che possa essere anche occasione di confronto costruttivo per la fase attuativa del protocollo di intesa.

Distinti Saluti

p. La Segreteria FLC-CGIL  
f.to Giuseppina Fagotti